



C. C. NAPOLI
mercoledì, 09 dicembre 2020

C. C. NAPOLI
mercoledì, 09 dicembre 2020

C. C. NAPOLI

09/12/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38	3
<hr/>		
09/12/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 34	4
<hr/>		
08/12/2020	tech.everyeye.it	6
<hr/>		
	Sky Sport fa il pieno di diritti tv: ecco le novità in arrivo nei prossimi mesi	<i>Alessio Marino</i>

Spadafora scrive a Cozzoli: «Fondi da redistribuire»

ROMA - Dopo le polemiche sulla riforma, si è aperto un nuovo fronte nell'inquieto mondo dello sport. È quello tra il ministro Spadafora e la società dello Stato, Sport e Salute. Il titolare del dicastero aveva contestato l'operato della società («in questo primo anno non ho visto grandi risultati») e nei giorni scorsi ha scritto una lettera per contestare i criteri con i quali sono stati assegnati i contributi aggiuntivi alle federazioni (68 milioni). Rendere trasparente il metodo di ripartizione e tener conto dei risultati di eccellenza con meno tesserati: sono alcuni degli indirizzi dati da Spadafora al presidente Cozzoli, contrariamente a quanto stabilito da Sport e Salute che ha erogato più soldi a chi ha registrato meno ricavi causa Covid (e più perdite) e conta SCANTO. Se venissero accolti i nuovi parametri, il calcio (la Figc) non sarebbe ad esempio lo sport più remunerato (10,1 milioni). Discipline come la scherma, che ha subito un taglio del 33% rispetto al 2019, vedrebbero lievitare il contributo. Spadafora è «in attesa di conoscere se sia stato promosso un preventivo e partecipato confronto» con federazioni ed enti. Il ministro ha suggerito inoltre a Sport e Salute (il cui Cda si riunirà oggi) di invitare le stesse federazioni a ridurre la spesa di gestione a favore di quella per l'attività sportiva e di inserire meccanismi di "premiabilità" per chi investe sulla formazione dei dirigenti, accorpa le funzioni e riduce i costi di affiliazione. Sport e Salute è sorpresa dalla lettera (Cozzoli nei giorni scorsi ha detto «diamo fastidio perché siamo attivi») e ha sottolineato come le precedenti riunioni con i presidenti si siano risolte in un dialogo costruttivo. Ma Spadafora ha preso comunque le distanze. Una mossa politica a dir poco significativa.



Adam Peaty Oro olimpico a Rio, domina la rana da anni

Ha cambiato la rana mondiale a suon di record. Adam Peaty è il fenomeno britannico che sta abbattendo tutti i muri acquatici, sia in vasca corta sia in lunga dello stile che negli ultimi vent'anni ha visto brillare le stelle di Domenico Fioravanti, Kosuke Kitajima e Cameron Van der Burgh. Nessuno sembra al momento capace di fermare il campione olimpico in carica dei 100 rana, forgiato da Melanie Marshall: se non fosse bastato il fragoroso record mondiale in lunga dello scorso anno a Gwangju (5688), ecco l'ulteriore prova di forza del mese scorso alla Isl di Budapest, con il nuovo limite in corta (5541) che ha lasciato tutti di stucco. Ci racconta come è stato gareggiare nella bolla ungherese? «Budapest è una grande piscina per me, che mi fa affiorare tanti bei ricordi (nel 2017 vi ha vinto due dei suoi otto ori mondiali; ndr). Non sono un nuotatore da vasca corta, ma è stato bello lavorare su quei particolari come le virate e le spinte dal bordo che mi renderanno più forte per i 100 in lunga». Si è divertito nella Isl? «È molto diversa dalle altre competizioni. Con il rinvio dell'Olimpiade, bisognava allenarsi per qualcosa. Ho cercato di concentrarmi su come migliorarmi ma, grazie all'Isl all'orizzonte, ho trovato quella motivazione che mancava per riuscire a caricarmi. È stata una bella sensazione. Ora posso rilassarmi un po' e poi studiare il piano allenamenti per l'inizio del 2021, quando finalmente si entrerà nel clou della stagione olimpica». Restano tanti interrogativi su Tokyo: che idea si è fatto? «Noi ci stiamo allenando per i Giochi, che siano con o senza o pubblico. L'obiettivo resta lo stesso, ovvero realizzare la miglior performance possibile a Tokyo. Sto cercando di divertirmi e sto cercando di godermi questo processo per migliorarmi ulteriormente. Vedremo come andrà anche con il vaccino e che ne sarà dell'Olimpiade, ma penso che dovremmo prendere quest'anno per quello che è stato e ora nessuno sa cosa aspettarsi dal futuro. È così anche per me in chiave olimpica e, in questo senso, forse può essere piacevole presentarsi sul blocco di partenza e far la propria gara senza troppi pensieri. Lo vedo come un bel punto a favore». Sente di aver cambiato la rana rispetto a vent'anni fa? «Ho preso molta ispirazione da campioni come Fioravanti e Kitajima, ma ora sono orgoglioso di essere diventato io un modello da seguire per i ragazzi: è una grande spinta per me. Lo sport cambia ogni anno, anzi, ogni giorno, e ci vuole sempre qualcuno che sposti l'asticella più in su, verso l'impossibile». Nella rana è stato proprio così «Vent'anni fa si faceva fatica a scendere sotto il minuto. Ora mi si chiede come pensi di arrivare a un 56 basso o persino più veloce, in vasca lunga. È tutto un altro nuoto e bisogna mantenere il focus, perché se lo sposti, perdi il giro. Per me è una bella sfi da perché mi



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

piace spingere il mio corpo fino all'estremo». Che rapporto ha con l'Italia? «È un cliché, ma le mie passioni sono la pasta, i tartufi e il vino. Vino bianco, nello specifico: lo adoro. Amo l'Italia e poi gli italiani sono grandi appassionati di nuoto e ogni volta sento un calore travolgente quando gareggio da voi. Poi, da sei anni lavoro con Arena, che è un'eccellenza italiana. Sanno sempre cosa voglio per il mio costume: il nuovo Bishamon è come un'armatura per me, mi rappresenta e mi stimola a pensare che ogni tempo sia possibile». E coi colleghi italiani? «Conosco gran parte della squadra azzurra, sono ragazzi incredibili e mi piacciono perché sanno far festa e io adoro parteciparvi. Greg (Paltrinieri; ndr) continua a stupire e va sempre più forte, poi c'è Nicolò (Martinenghi; ndr) che ha nuotato delle serie interessanti alla Isl e sono curioso di vedere cosa combinerà in lunga. Adesso tutti ci stiamo concentrando sull'Olimpiade e spero che il circo riparta al più presto». Com'è la situazione del nuoto in Gran Bretagna? «Le piscine hanno appena riaperto, sono stati mesi difficili soprattutto per i ragazzi e per chi nuota per pura passione o per sentirsi meglio. Negli ultimi anni, il nuoto è cresciuto molto in tutto il nostro Paese, il seguito è aumentato e tanta gente l'ha scelto anche per spirito d'emulazione: sono preoccupato, ma speriamo che tutto il movimento si riassetti al più presto». **Pensa a già a cosa fare dopo Tokyo?** «Di sicuro un po' di vacanza, poi non vedo l'ora di ricominciare con i miei clinics per ragazzi e ragazze in giro per il mondo. Spero di farne anche qualcuno in Italia, sono appuntamenti in cui provo a insegnargli come approcciare la gara, ad aiutarli a migliorare la tecnica nella rana e cose così. Voglio restituire più che posso al nuoto, perché arriverà un giorno in cui mi ritirerò e vorrei passare il miglior testimone alle nuove generazioni. L'augurio? Che vadano forte, ma che non battano i miei record (ride; ndr)».

Sky Sport fa il pieno di diritti tv: ecco le novità in arrivo nei prossimi mesi

Alessio Marino

Sky ha annunciato di aver acquistato un'ampia gamma di pacchetti che andranno ad ampliare i diritti sportivi in possesso di Sky Sport. L'offerta andrà ad ampliarsi con oltre 300 ore di diretta e più di 150 sfide, che andranno a coprire "le più belle competizioni europee e mondiali di tanti sport appassionanti". Si parte dal Volley, con i match delle squadre impegnate nella CEV Champions League maschile e femminile. Dal 10 Dicembre sarà la volta del Padel, con la fase finale dell'Estrella Damm Master Final di Minorca, mentre sette giorni dopo (il 17 Dicembre) prenderanno il via le Cupra FIP Finals di Cagliari. Per gli appassionati di Rugby, invece, l'appuntamento da cerchiare è quello dell'11 Dicembre, quando si potrà seguire su Sky Sport la Heineken Champions Cup e la European Challenge Cup. Sky guarda anche alla lotta, con i match della World Cup di Belgrado, dal 13 al 18 Dicembre. Per quanto riguarda la Pallanuoto, saranno trasmessi i match della LEN Champions League, a partire dai turni di qualificazione. Spazio anche per la pallanuoto, a cui Sky Sport darà spazio con le finali e semifinali dei Campionati Europei Femminili, le Final4 di Champions League

Maschile e le gare di qualificazione dell'Italia agli EH Euro 2022 maschili, oltre che i Mondiali Maschili del prossimo anno. Infine, sarà trasmesso il Continental TOur Gold di Atletica Leggera, al via da Settembre 2021. Soddisfatto Marzio Perrelli, Executive Vice President di Sky Sport, secondo cui " queste nuove acquisizioni confermano ancora una volta l'importanza che da sempre Sky riconosce a tutti gli sport, e ai loro protagonisti maschili e femminili. Siamo orgogliosi di poter arricchire le giornate di tanti appassionati con eventi di discipline che incarnano alla perfezione i grandi valori sportivi. Si tratta di grandi competizioni europee che daranno ancora più forza alla programmazione di Sky Sport, con i loro migliori interpreti in campo per uno spettacolo di alto livello. Tante novità che ribadiscono la volontà di Sky di sostenere tutto lo sport, in questo momento difficile, offrendo una sempre maggiore visibilità alle squadre italiane impegnate su palcoscenici internazionali, con quella qualità tecnologica e del racconto che contraddistingue il nostro modo di vivere gli eventi. Queste novità si aggiungono alla già ricca offerta Sky di grande sport italiano e internazionale, dal calcio ai motori, dal tennis al basket e molto altro, a conferma di quanto sia alta l'attenzione nei confronti dei nostri clienti .

